



DICASTERIUM

PRO LAICIS, FAMILIA ET VITA

Prot. n. 2019/695

Città del Vaticano, 11 settembre 2019

XII Pellegrinaggio delle Famiglie per la Famiglia Pompei, 14 settembre 2019

Messaggio del Cardinale Kevin Farrell

Prefetto del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita.

Cari fratelli e sorelle in Cristo,

il mio cordiale saluto a tutti voi, pellegrini al Santuario di Pompei per vivere insieme e testimoniare la perenne validità della vocazione matrimoniale e della famiglia cristiana. Ringrazio tutti gli organizzatori che con grande impegno si adoperano per tenere viva e diffondere questa lodevole iniziativa del “Pellegrinaggio delle Famiglie”: il Rinnovamento nello Spirito, la Prelatura Pontificia di Pompei, l’Ufficio nazionale per la Pastorale della Famiglia della CEI, il Forum Nazionale delle Associazioni Familiari.

Il vostro pellegrinaggio quest’anno ha voluto collegarsi al mese missionario straordinario che tutta la Chiesa vivrà il prossimo ottobre, riprendendo una parte del messaggio che Papa Francesco ha scritto per la Giornata Missionaria Mondiale di quest’anno: *«Chi ama si mette in movimento... si dona all’altro e tesse relazioni che generano vita»*.

Questo pellegrinaggio, allora, è un’occasione preziosa per riflettere sul fatto che anche le famiglie sono coinvolte nella chiamata missionaria di tutta la Chiesa, anzi ne sono una parte essenziale! Oltre al sacramento del Battesimo, infatti, anche il sacramento del Matrimonio vi conferisce uno speciale “mandato missionario”. Come hanno scritto bene i vescovi italiani: *«Nell’incontro sacramentale, il Signore affida ai coniugi una missione per la Chiesa e per il mondo, arricchendoli di doni e ministeri particolari» (Evangelizzazione e sacramento del matrimonio, n. 44)*. Ma non considerate questo come un peso! La missione non è un’altra “attività”, un altro “impegno” che si aggiunge ai mille impegni che riempiono le vostre giornate. Infatti, il vostro vivere ordinario come famiglie, raggiunte e rinnovate dalla grazia, il vostro perseverare nella comunione e nell’amore, la vostra pazienza nella fatica quotidiana del vivere, la vostra capacità di riconciliazione e di perdono, la vostra preghiera in comune, il vostro appartenere alla Chiesa, tutto questo è già missione!

Gli sposi hanno la missione di edificare la Chiesa e di annunciare Cristo al mondo attraverso il loro stesso legame. Una missione di comunione a partire dalla loro famiglia e per mezzo della loro famiglia, in quanto la famiglia è la piccola Chiesa domestica, il luogo

privilegiato di relazioni e di comunione ecclesiale, il luogo dove la grazia dello Spirito si muove ed agisce tra sposi, tra genitori e figli e tra famiglie.

Perciò carissime famiglie, il “mettersi in movimento” e il “donarsi all’altro tessendo relazioni che generano vita”, a cui accenna il tema del pellegrinaggio, non devono spaventarvi. Non si tratta di abbandonare le vostre case per andare in luoghi lontani bensì di vivere la vostra vita familiare come una vera e propria missione. Vi invito a fare delle vostre stesse case dei “luoghi missionari”, dove possano trovare una parola di speranza e di luce i tanti fratelli e sorelle smarriti che sono accanto a noi: coppie in crisi, adolescenti lasciati soli in un triste deserto morale, figli in dissidio con i genitori, anziani afflitti dalla solitudine, bambini lontani dalla Chiesa subito dopo la ricezione dei primi sacramenti. Che voi possiate sentire un anelito missionario verso tutta questa umanità sofferente che ci circonda!

Coraggio, care famiglie, voi siete parte della comune missione che Cristo ha affidato alla Chiesa. Come ci ha ricordato il Papa nel Messaggio per la Giornata Missionaria: «Nessuno è inutile e insignificante per l’amore di Dio. Ciascuno di noi è una missione nel mondo perché frutto dell’amore di Dio». Voi che vivete ogni giorno il “sacramento dell’amore” siate allora i primi testimoni dell’amore di Dio.

Il Signore vi colmi di ogni benedizione e, con i suoi doni di grazia, infonda sempre nuova vita in tutte le vostre famiglie perché siano luoghi di santità, di compassione e di speranza.

Di cuore mi unisco a voi nella preghiera e chiedo per voi la benedizione del Signore.



Kevin Card. Farrell

Prefetto